

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
38	Italia Oggi	29/12/2016	<i>DALL'ENBIC ASSISTENZA A 360' PER GLI ASSOCIATI (F.De Gregorio)</i>	2
7	Il Cittadino (Lodi)	29/12/2016	<i>DOPO GLI INCONTRI SINDACATI ANCORA INSODDISFATTI</i>	3
8	Il Cittadino (Lodi)	29/12/2016	<i>DOPO GLI INCONTRI SINDACATI ANCORA INSODDISFATTI</i>	4
1	Il Fatto Quotidiano	29/12/2016	<i>LA RIVOLUZIONE DIGITALE: LO STATO SPENDE 3,2 MILIARDI PER LA CARTA (F.Sansa)</i>	5
8	Il Mattino di Foggia e Provincia	29/12/2016	<i>ATAF, VIAGGIANO LE POLEMICHE</i>	7
18	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	29/12/2016	<i>"BEFANA DI SOLIDARIETA'": GIOCHI E REGALI PER I BAMBINI</i>	9
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.com	28/12/2016	<i>SCUOLA, ANIEF: DOCENTI, BENE LA RIPRESA DEL CONFRONTO AL MIUR SULLE NUOVE CLASSI DI CONCORSO</i>	10
	Agenparl.com	28/12/2016	<i>SCUOLA, ANIEF: MOBILITA' DOCENTI, OGGI RIPRENDE CONFRONTO MIUR-SINDACATI</i>	12
	Anief.Org	28/12/2016	<i>DOCENTI, BENE LA RIPRESA DEL CONFRONTO AL MIUR SULLE NUOVE CLASSI DI CONCORSO: ORA PERO' BASTA CON G</i>	14
	Anief.Org	28/12/2016	<i>MOBILITA' DOCENTI, OGGI RIPRENDE CONFRONTO MIUR-SINDACATI: ANIEF CHIEDE DI TORNARE ALLE GRADUATORIE</i>	16
	Ilgiornaledivicenza.it	28/12/2016	<i>«LA STAZIONE DEI BUS PERICOLO PER GLI STUDENTI VA CHIUSA ALLE AUTO»</i>	18
	Improntalaquila.org	28/12/2016	<i>SCUOLA, ANIEF: CONFRONTO MIUR-SINDACATI SU MOBILITA' DOCENTI</i>	20
	LeccePrima.it	28/12/2016	<i>PER I BIMBI TORNA IN PIAZZA ANCHE QUEST'ANNO LA "BEFANA DI SOLIDARIETA'"</i>	22
	OrizzonteScuola.it	28/12/2016	<i>CLASSI DI CONCORSO. ANIEF, BENE IL CONFRONTO: ORA PERO' BASTA CON GLI ACCORPAMENTI FORZATI</i>	23
	OrizzonteScuola.it	28/12/2016	<i>MOBILITA': ANIEF, OGGI RIPRENDE CONFRONTO MIUR-SINDACATI: SI TORNANO ALLE GRADUATORIE</i>	26
	Quifinanza.it	28/12/2016	<i>SCUOLA, DOCENTI: BENE LA RIPRESA DEL CONFRONTO AL MIUR SULLE NUOVE CLASSI DI CONCORSO</i>	29
	Repubblica.it	28/12/2016	<i>SCUOLA, DOCENTI: BENE LA RIPRESA DEL CONFRONTO AL MIUR SULLE NUOVE CLASSI DI CONCORSO</i>	30
	Teleborsa.it	28/12/2016	<i>SCUOLA, DOCENTI: BENE LA RIPRESA DEL CONFRONTO AL MIUR SULLE NUOVE CLASSI DI CONCORSO</i>	31

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE CHE SEGUE PASSO DOPO PASSO LE ESIGENZE AZIENDALI

Dall'Enbic assistenza a 360° per gli associati

Le accennate novità potrebbero incentivare l'adozione di piani di welfare anche da parte delle piccole e medie imprese, tenuto conto anche del fatto che la normativa vigente non impone particolari forme per l'erogazione dei benefit esentasse. In effetti, tali benefit possono essere assegnati tanto con accordo o regolamento aziendale, quanto volontariamente. Tuttavia, in quest'ultimo caso, se i benefit hanno a oggetto somme, opere, servizi aventi finalità di utilità sociale (art. 100 Tuir), i relativi costi saranno deducibili dal reddito d'impresa nei limiti del cinque per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi. Quando invece le parti intendano prevedere l'erogazione di premi di risultato l'accordo di secondo livello è obbligatorio per accedere ai benefici fiscali. Nell'accordo ove è prevista l'erogazione dei premi e la loro sostituzione con i benefit, devono essere indicati anche i criteri di misurazione degli incrementi di produttività, quali-

tà, efficienza, redditività e innovazione, previsti a titolo esemplificativo dal dm 25 marzo 2016 e senza i quali non è ammesso il regime fiscale agevolativo. Quindi, per quanto sopra descritto, appare conveniente, sia per i piani di welfare, sia per la detassazione dei premi di produttività e loro sostituzione da cash in welfare,

la stipulazione di intese di secondo livello, anche nel caso di assenza di una Rsu/Rsa, purché sia recepito il contenuto di un contratto territoriale o di un accordo quadro siglato con le rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e siano rispettati i requisiti sostanziali imposti dalla legge. In questo contesto

normativo, si collocano i servizi resi bilaterale Enbic. In effetti, tale ente, nel rispetto della normativa fiscale esaminata, offre assistenza ai professionisti di nuovi piani di welfare o revisione di piani esistenti nel rispetto delle esigenze aziendali, con possibilità di affiancare a questo anche una intesa che preveda l'erogazione di premi di produttività e loro sostituzione con particolari benefit. L'assistenza consiste nell'individuazione tanto dei benefit (erogati direttamente dall'ente o in convenzione) costituenti il piano di welfare, quanto dei criteri di misurazione degli incrementi di produttività, qualità, efficienza, redditività e innovazione per l'erogazione dei premi di risultato. Successivamente, si procederà con la vera e propria stesura dell'accordo o regolamento aziendale nel rispetto degli adempimenti giuridici, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Fulvio De Gregorio
 presidente Enbic

Pagina a cura degli Enti Bilaterali **Cisal**

EN.Bi.F. costituito
 CON SACI ed ANACI
 CCNL AMMINISTRATORI
 CONDOMINIALI
 EN.Bi.C. costituito
 con Anpà, Cidec, Unica
 CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
 LOGISTICA, CASE DI CURA
 TURISMO
 E PUBBLICI ESERCIZI
 Info www.enbif.it e www.enbic.it
 TEL. 0688816384/5
 SEDE Via Cristoforo Colombo
 115 - ROMA



DOPO GLI INCONTRI SINDACATI ANCORA INSODDISFATTI

■ La scorsa settimana si sono conclusi gli incontri tra Poste italiane e le delegazioni regionali dei sindacati. Le organizzazioni, però, non sono soddisfatte, come sottolineato da una nota diramata a firma di Slp Cisl, Fialp Cisl, Confsal comunicazioni e Ugl Comunicazioni.

I sindacati chiedono la modifica dell'organizzazione del recapito a giorni alterni, la garanzia dell'orario di uscita dei portalettere come previsto dagli accordi, la finalizzazione della corrispondenza da parte dei Centri di smistamento.

«Gli interventi dei responsabili territoriali hanno evidenziato ancora una volta le disfunzioni legate alla nuova organizzazione e focalizzato gli interventi indispensabili per garantire un recapito efficiente e di qualità. Così come dovrebbe garantire il Piano d'impresa», spiegano i sindacati. «Nutriamo forti dubbi sulle reali disponibilità aziendali a causa della inaffidabilità dimostrata in questi mesi rispetto agli impegni assunti negli accordi sottoscritti tra le parti».



DOPO GLI INCONTRI SINDACATI ANCORA INSODDISFATTI

La scorsa settimana si sono conclusi gli incontri tra Poste italiane e le delegazioni regionali dei sindacati. Le organizzazioni, però, non sono soddisfatte, come sottolineato da una nota diramata a firma di Slp Cisl, Faip, Cisl, Confsal comunicazioni e Ugl Comunicazioni.

I sindacati chiedono la modifica dell'organizzazione del recapito a giorni alterni, la garanzia dell'orario di uscita dei portalettere come previsto dagli accordi, la finalizzazione della corrispondenza da parte dei Centri di smistamento.

«Gli interventi dei responsabili territoriali hanno evidenziato ancora una volta le disfunzioni legate alla nuova organizzazione e focalizzato gli interventi indispensabili per garantire un recapito efficiente e di qualità. Così come dovrebbe garantire il Piano d'impresa», spiegano i sindacati.

«Nutriamo forti dubbi sulle reali disponibilità aziendali a causa della inaffidabilità dimostrata in questi mesi rispetto agli impegni assunti negli accordi sottoscritti tra le parti».



Codice abbonamento: 125183

COSTI SALATI I Comuni sprecano in cancelleria 359 milioni, la Polizia 100

La rivoluzione digitale: lo Stato spende 3,2 miliardi per la carta

■ Risme, stampanti, toner, ma anche personale della amministrazione pubblica che potrebbe essere meglio utilizzato. Per l'ex commissario alla Spending review Cottarelli, rinunciare ai fogli farebbe risparmiare molto più del loro prezzo effettivo

◉ SANSÀ A PAG. 5

» FERRUCCIO SANSÀ

L'esposto sullo spreco della carta deve essere presentato su un file stampabile". Parola della Procura della Corte dei Conti.

Quando a Filippo Bertolami (Pnfd - Polizia nuova forza democratica) e Cecilia Poggi (Cisal - Funzioni pubbliche centrali) è giunta la risposta della magistratura contabile, non sapevano se ridere o piangere. Avevano appena inviato un esposto sullo spreco della carta, l'uso indebito delle stampanti (ed ecco che pure la denuncia deve essere stampata), saranno pochi centesimi, ma messi tutti insieme fanno una fortuna.

CENTO MILIONI l'anno soltanto per quanto riguarda la Polizia di Stato. Ecco il contenuto dell'esposto. Nonostante circolari e ordini di servizio che da anni ribadiscono il concetto: devono essere stampati soltanto i documenti "strettamente indispensabili".

Non accade così per la polizia. E chissà nelle altre amministrazioni dello Stato. I due sindacalisti hanno fatto

POLIZIA Il costo del materiale e poi macchinari, toner, gli archivi, i poliziotti che ci lavorano
Una denuncia alla magistratura contabile fa i conti sullo sperpero di stampare sempre tutto

Il digitale? È carta straccia Che costa 100 milioni l'anno

i conti fino al centesimo, una ricerca che dura da mesi: "In tutta Italia abbiamo calcolato che lo spreco arriva a cento milioni di euro l'anno. Soltanto a Roma siamo intorno a 20 milioni". Com'è possibile? "Non è soltanto la carta, anche se si parla di milioni e milioni di fogli. Ci sono poi le stampanti con il toner, le spese per acquisto, locazione, manutenzione e pulizia di cinquecento archivi (contando solo quelli oltre i cento metri quadrati) sparsi in tutto il Paese dove lavorano circa mille poliziotti. Soltanto a Roma, Capitale d'Italia e di questo spreco, si contano cento locali adibiti ad archivio con 200 agenti". Non basta: i documenti che potrebbero essere spediti in formato digitale con un semplice "clic", spesso invece vengono recapitati a mano utilizzando autisti e auto di servizio. Altro denaro. Altro spreco.

ENONFINISCE qui: per ridurre l'utilizzo della carta - tagliando i costi, ma anche i danni all'ambiente - negli ultimi anni la pubblica amministrazione ha compiuto investimenti rilevanti per acquistare hardware e software. "Ad esempio - scrivono gli autori dell'esposto - le spese per il sistema Mipg che viene gestito da Napoli per tutta Italia e la formazione

del Personale per dematerializzare gli archivi cartacei e digitalizzare i processi documentali". Lasciamo perdere lo spreco di tempo.

EPENSARE che già nel 2008 il ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) aveva emanato una circolare in cui si diceva: "Nonostante le iniziative finalizzate alla razionalizzazione della produzione e distribuzione di stampati (...) si raccomanda l'adozione di ogni misura utile che limiti allo stretto necessario le richieste di stampati per il funzionamento degli uffici".

POI NEL 2014 era arrivata una circolare della Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale. Un nome così lungo che già a stamparlo serve un foglio. Ancora: nel 2016 tocca alla Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato. Si parla della necessità di "gestione documentale e protocollazione informatica" da realizzare "nel più breve tempo possibile, così da poter permettere la digitalizzazione e la dematerializzazione degli archivi cartacei della Polizia di Stato, al fine di non incorrere in osservazioni da parte della Corte dei Conti". Si ricorda "la fornitura di kit di firma digitale (...) affinché tutto il flusso sia gestito in digitale".

LACARTA è leggera, ma pesa, e molto, sui nostri bilanci. Lo aveva detto più volte il commissario alla spending review Carlo Cottarelli: "L'informaticizzazione può far risparmiare carta, materiale e forza lavoro da riutilizzare in altri settori". Un discorso che nella Polizia vale forse più che altrove, con la fame che c'è di agenti operativi.

La digitalizzazione, secondo Cottarelli, nel 2015 poteva valere 1,1 miliardi di risparmio e nel 2016 addirittura 2,5 miliardi. Senza contare l'abuso della carta. Ogni anno nel mondo se ne producono 1,7 miliardi di metri cubi (il 90 per cento per un utilizzo usa e getta).

Così ecco i tagli. Le circolari e i regolamenti. Forse anche quelli stampati su carta. Ma gli sprechi continuano: cento milioni l'anno solo nella Polizia. "Chiediamo al ministro Marco Minniti - concludono Bertolami e Poggi - di trasformare questo danno erariale in risorsa per il territorio e fronteggiare in modo più efficace l'emergenza terrorismo. Abbiamo visto flop di intelligenza, vigilanza sui trasporti e controlli alle frontiere emersi dopo la sparatoria di Milano. Dobbiamo accertare i motivi dell'ostruzionismo interno alla dematerializzazione e se vi siano lobbies che si stanno arricchendo

do, anche alla luce delle indagini della Procura di Napoli sugli appalti sospetti nelle pubbliche amministrazioni”



I numeri

500

Gli archivi della Polizia (quelli oltre i 100 metri quadri) che custodiscono materiale cartaceo

1.000

I poliziotti che lavorano negli archivi, e che potrebbero essere impiegati più utilmente

10.000

Le tonnellate di anidride carbonica emesse per produrre i 2 miliardi di fogli usati dalla Pubblica amministrazione









































